



FI GUR

E CALL FOR ARTISTS

~NARRAZIONE
IDENTITARIA
DEADLINE 14/04/24

CALL FOR ARTISTS - Prima edizione / 2024

A CHI SI RIVOLGE

La call internazionale di arte contemporanea

Figure_narrazione identitaria

è aperta a tutti e ad ogni forma d'arte.

La partecipazione è **gratuita**

COSA OFFRE

La call **Figure_narrazione identitaria** ha come scopo quello di selezionare le opere che parteciperanno alla mostra collettiva che si terrà

dal 3 maggio al 23 giugno 2024

presso il centro d'arte

Rosy Boa in via Cesalpino ad Arezzo.

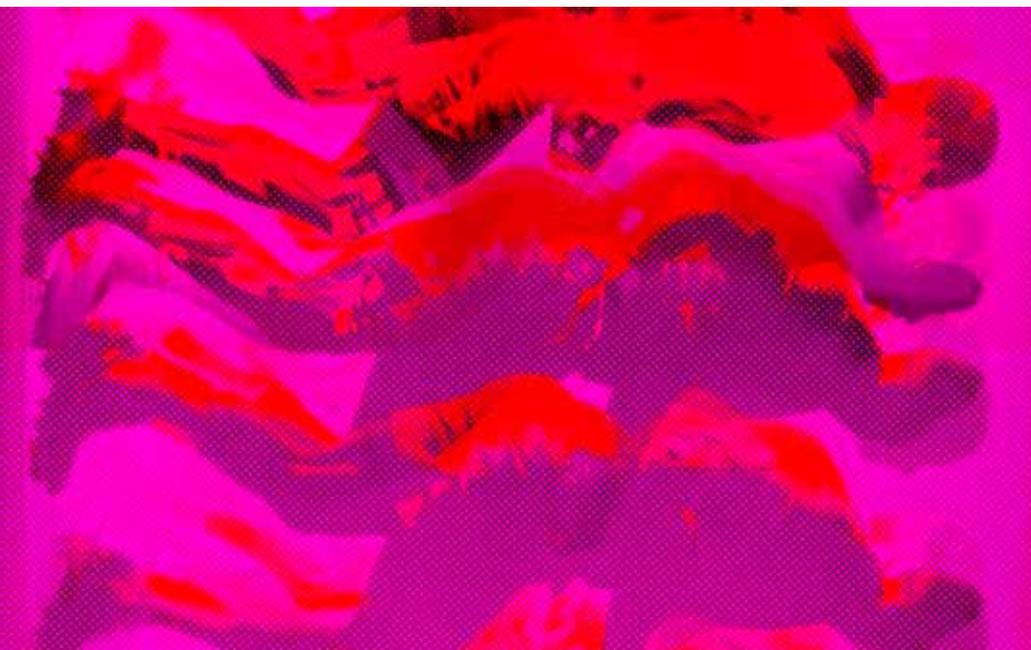
COME PARTECIPARE

- Segui @rosyboaarte su Instagram
- Pubblica un post con la tua opera che soddisfi le richieste, menzionando @rosyboaarte e inserendo il tag #rosyboafigure

Le iscrizioni sono aperte fino al 14 aprile 2024

Le selezione delle opere che parteciperanno alla mostra sarà svolta da Rosy Boa secondo le modalità e i criteri che riterrà più opportuni.

Gli artisti concedono a Rosy Boa l'utilizzo delle immagini e dei dati delle opere inviate ai fini della comunicazione e della promozione dell'iniziativa



ROSY BOA
via Cesalpino 29, Arezzo
info@rosyboa.it
cell.: 353 446 7504

L'identità va inventata piuttosto che scoperta. Dal punto di vista artistico, la figurazione postmoderna vede identità sempre più sfrangiate, ampliate, moltiplicate fino ad arrivare ad essere, in parte, polverizzate perse nel grande mare della discussione di ciò che fino a quel momento era certo e stabile. Costruita attraverso una serie costante di stilizzazioni, il linguaggio artistico coinvolge nel dibattito sull'identità il genere, la sessualità, il lavoro e il rapporto con gli altri. **Bandite le definizioni statiche queste nostre identità vengono raffigurate come pulsioni, stimoli temporanei o fantasmi di pensieri pregnanti e carichi di importanza ma sempre momentanei.** Fantasmi sempre pronti a cambiare.

È così che tutta l'arte visiva ha sperimentato quanto l'identità sia attualmente una questione così **incompleta e precaria** al punto da sembrare una cosa da inventare, immaginare o fingere quotidianamente più che qualcosa di definito da scoprire.

Nella società liquida, l'artista risponde evitando quella fissità che potrebbe limitare la libertà di scelta che sente di avere. Nella società liquida tutti noi rispondiamo fluidamente, anche se poi ci accorgiamo che quella libertà non è davvero tale. Nella società dei consumatori siamo noi stessi la merce da vendere e comprare e non siamo immuni dal rischio di diventare merce da dismettere e gettare via non appena usciamo dal mercato.

I discorsi visivi sull'identità sono un modo per mettere a tema le tante questioni che investono il presente. Di solito se ne parla in concomitanza con fasi di cambiamento turbolento, quando le coordinate per orientarsi sono incerte, quando smettiamo di avere relazioni vantaggiose con l'ambiente o quando è difficile interpretare la varietà dei segnali. C'è quindi una qualche utilità in questa identità sfrangiata specie se – in grado di sfrangiarsi ulteriormente –, arriva a smarginarsi, a perdere i propri contorni definiti e a fondersi sempre più con il contesto?

Le identità desiderano essere autentiche, ma per ottenere questo risultato bisogna accor-

darsi con noi stessi per un futuro incerto ed essere ben disposti alla grande incognita. Accettare che l'identità sia un cantiere aperto collocato non dietro ma davanti a noi. Abbiamo deciso di affrontare questo tema nella call partendo proprio dall'idea della **'smarginatura'**, perché **l'arte con la sua sensorialità estende la comprensione dell'identità, vuole un risultato superiore, ricorda, inventa e fa vedere quella forma nella quale non solo si sfumano i confini dell'identità, ma definendoli in modi inconsueti li rompe per poi combinarli di nuovo. L'arte, accompagnandosi al rischio, sa cioè che non c'è opposizione tra progettualità esistenziale e realizzazione di sé.**



ROSY BOA
via Cesalpino 29, Arezzo
info@rosyboa.it
cell.: 353 446 7504

FI
GUR

CALL
FOR
ARTISTS

NARRAZIONE
IDENTITARIA
DEADLINE 14/04/24